

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2022, n. 3-5314

**Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (PSR) 2014-2022 - Operazione 4.4.3 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" - Approvazione disposizioni attuative - anno 2022. Risorse Euro 75.774,80.**

A relazione del Presidente Cirio:

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 ha stabilito le norme generali e disciplina del sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abrogato il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 ha integrato talune disposizioni del sopra citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e introdotto disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 ha definito le modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013;

i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) disciplinandone l'articolazione del contenuto;

la deliberazione della Giunta regionale n. 19-260 del 28 agosto 2014 ha stabilito, tra l'altro, di adottare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, la proposta di PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;

la Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte;

con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la Decisione sopra citata.

Premesso, inoltre, che:

il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha stabilito alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e modificato i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022, e il Regolamento (UE) n. 1308/2013, per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

la delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, adottata a seguito della mancata intesa della Conferenza Stato-Regioni, disciplina il riparto delle risorse ordinarie FEASR e delle risorse aggiuntive al FEASR derivanti dal pacchetto "Next Generation EU", tra le Regioni, Province Autonome, Programma nazionale e Rete rurale nazionale relativamente all'estensione al 2021 ed al 2022 della corrente programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020;

con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-3725 del 24 agosto 2021 "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Proposte di modifica, per l'anno 2021 alla Commissione europea, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020" è stata approvata, tra l'altro, la proposta di modifica del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;

con la Decisione di esecuzione C(2021) 7355 del 6 ottobre 2021, la Commissione europea ha approvato ufficialmente le modifiche per l'estensione del PSR 2014-2020 agli anni 2021 e 2022 notificate il 25 agosto 2021 e in versione definitiva il 16 settembre 2021, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-4264 del 3 dicembre 2021, è stato recepito il testo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la Decisione di esecuzione C(2021) 7355 del 6 ottobre 2021.

Richiamato che:

la Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo pagatore regionale per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR) e la Legge regionale n. 35 del 2006 all'articolo 12 ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), la quale subentra nelle funzioni all'OPR;

la deliberazione della Giunta regionale n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 individua nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività di ARPEA, quale Organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

il PSR 2014-2022 del Piemonte individua quale organismo di pagamento accreditato l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Dato atto, pertanto, che:

l'erogazione dei pagamenti di cui all'operazione 4.4.3 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento biodiversità" relativamente all'estensione al 2021-2022 della corrente programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008 adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, gli aiuti sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% della spesa pubblica cofinanziata) è versata direttamente dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 56,88% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816% della spesa pubblica cofinanziata) che la versa direttamente all'Organismo pagatore regionale e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064% della spesa pubblica cofinanziata) che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio gestionale regionale, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA dalla Direzione Agricoltura e cibo e successivamente trasferite all'Organismo pagatore regionale;

ai sensi della citata Delibera del Consiglio dei Ministri 17 giugno 2021, le percentuali di cofinanziamento sopra citate si applicano alle risorse finanziarie per le annualità 2021-2022 della corrente programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 soltanto sui fondi FEASR ordinari.

Richiamato che il sopra citato PSR 2014-2022 della Regione Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'Operazione 4.4.3 denominata "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" e stabilisce i principi per la selezione delle relative domande di sostegno.

Richiamato inoltre:

che il Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella seduta del 26 e 27 novembre 2015 ha approvato i criteri di selezione delle domande di sostegno dell'Operazione 4.4.3, nell'ambito dei sopra citati principi di selezione indicati nel PSR 2014-2020;

il piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR 2014-2020;

che la pianificazione finanziaria della Misura 4 "Investimenti e immobilizzazioni materiali" approvata dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella seduta del 26-27 novembre 2015 prevedeva per l'Operazione 4.4.3 una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.000.000,00;

la Giunta regionale con deliberazioni n. 47-3708 del 25 luglio 2016 e n. 41-5804 del 20 ottobre 2017 ha dato avvio alla fase attuativa dell'operazione 4.4.3 con l'approvazione delle relative Disposizioni attuative concernenti gli aspetti generali di attuazione e ha disposto che la precisazione degli aspetti operativi fosse oggetto di specifici bandi ai quali sono state destinate risorse finanziarie complessivamente ammontanti a Euro 3.000.000,00 (di cui euro 511.920,00 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 247/2017).

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio: con le Determinazioni dirigenziali n. 288/A1601A, del 20 luglio 2016, e n. 70/A1601A del 1 marzo 2018 sono stati approvati, sulla base delle Disposizioni attuative suddette, rispettivamente il bando 2016 e il bando 2018 dell'Operazione 4.4.3;

dalla gestione del suddetto bando 2018 dell'Operazione 4.4.3 del PSR 2014-2020 sono stati accertati minori utilizzi di risorse finanziarie pari complessivamente ad Euro 75.774,80 (di cui euro 12.930,21 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 247/2017) con la Determinazione Dirigenziale n. 231/A1601C del 28/05/2022;

al fine dell'utilizzo, nell'ambito dell'Operazione 4.4.3, dei suddetti minori utilizzi di risorse finanziarie per finanziare ulteriori progetti finalizzati alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità e in considerazione delle tempistiche di attuazione previste per la chiusura del PSR 2014-2022, è stato predisposto il testo delle Disposizioni attuative 2022 dell'operazione 4.4.3 prevedendo di destinare, per l'attivazione del bando 2022 relativo all'operazione 4.4.3, le citate minori risorse finanziarie utilizzate sul bando 2018 della medesima operazione, complessivamente pari ad Euro 75.774,80.

Visti:

il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

la Legge regionale 06 agosto 2021, n. 23 "Modifiche alla Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 1 (Legge finanziaria per l'anno 2014)";

la Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare le Disposizioni attuative (anno 2022) per l'attuazione dell'Operazione 4.4.3 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Piemonte (PSR), allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), destinando Euro 75.774,80;
- di dare atto che il presente provvedimento, per il bando 2022 in l'attuazione dell'Operazione 4.4.3 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità", trova copertura con le minori risorse finanziarie utilizzate sul bando 2018 della medesima operazione, pari complessivamente ad Euro 75.774,80 (di cui euro 12.930,21 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 247/2017) accertate con la Determinazione Dirigenziale n. 231/A1601C del 28/05/2022;
- di disporre che le risorse finanziarie che si renderanno successivamente disponibili e/o che residuino dalla gestione del bando stesso o dalla gestione amministrativa e finanziaria dell'operazione 4.4.3 saranno utilizzate, nel periodo di vigenza della graduatoria del bando da attivarsi in attuazione del presente provvedimento, per il finanziamento di domande di sostegno ritenute ammissibili al sostegno ma non finanziate per insufficienza di risorse finanziarie;
- di demandare alla Direzione regionale A1600A Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'attivazione del bando 2022 relativo all'operazione 4.4.3, nel rispetto delle Disposizioni attuative di cui al presente provvedimento, mediante, in particolare, la predisposizione del bando medesimo, l'apertura, la gestione e il monitoraggio dell'attuazione dello stesso, nonché la definizione e l'approvazione di eventuali istruzioni operative e procedurali aggiuntive.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PIEMONTE 2014-2022

### Misura 4 - sottomisura 4.4

*Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali*

### Operazione 4.4.3

*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*

## Disposizioni attuative 2022

### 1. FINALITÀ

L'operazione sostiene investimenti non produttivi di pubblica utilità, finalizzati alla protezione e all'incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 92/43/CEE (Habitat) e 2009/147/CE (Uccelli), effettuati dagli Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte i cui territori ricadono in siti della Rete Natura 2000, individuati ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 *Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità* e s.m.i.

L'operazione sostiene, in particolare, investimenti per:

- ripristino di ecosistemi d'elevato valore per la biodiversità, di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche, di corridoi ecologici;
- costituzione, protezione, recupero e miglioramento di ambienti naturali e seminaturali e di aree umide, opportunamente associati a biotopi capaci di fornire alla fauna selvatica rifugio, nutrimento e siti di riproduzione. Particolare attenzione deve essere riservata alle specie e agli habitat di cui alle direttive Uccelli e Habitat e alle liste rosse locali, dell'Unione internazionale per la conservazione della natura e dell'Unione europea;
- acquisto di terreni per realizzare gli investimenti suddetti nei limiti del 10% del contributo concesso. E' esclusa la compravendita di terreni comunali e provinciali.

Le finalità sono perseguite mediante la realizzazione da parte dei soggetti beneficiari di programmi e progetti di intervento.

### 2. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria iniziale prevista per l'attuazione del bando 2022 dell'operazione 4.4.3 del PSR 2014-2022 è di Euro 75.774,80 di spesa pubblica cofinanziata derivati dall'accertamento di minori risorse finanziarie utilizzate sul bando 2018 con Determinazione Dirigenziale n. 231/A1601C del 28/05/2022.

Le risorse finanziarie che si renderanno successivamente disponibili e/o che residuino dalla gestione del bando stesso (minori utilizzi derivanti dalle domande di sostegno ammesse e/o somme residuali a seguito dell'ammissione delle domande di sostegno, non sufficienti a finanziare totalmente ulteriori domande di sostegno presenti in graduatoria) e/o dalla gestione amministrativa e finanziaria dell'operazione 4.4.3 potranno essere utilizzate, nel periodo di vigenza della graduatoria del bando, per il finanziamento di domande di sostegno ritenute ammissibili al sostegno ma non finanziate per insufficienza di risorse finanziarie.

### **3. BENEFICIARI**

Soggetti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte i cui territori ricadono in siti della Rete Natura 2000, individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i.

I soggetti suddetti possono presentare una sola domanda di sostegno per la realizzazione di un progetto di intervento.

### **4. OGGETTO DEL SOSTEGNO**

#### *4.1. PROGETTO DI INTERVENTO*

Il progetto di intervento coincide con la domanda di sostegno e deve essere coerente con la programmazione e gli strumenti di pianificazione degli Enti di gestione delle Aree protette, degli altri soggetti gestori e dei Siti della Rete Natura 2000, con le priorità di conservazione e le tipologie di intervento previste dal *Prioritized Action Framework (PAF)* approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 15-1325, del 20 aprile 2015, con le *Misure di conservazione per la tutela delle Rete Natura 2000 in Piemonte*, con particolare riferimento alle "attività da promuovere e buone pratiche", nonché con eventuali Misure di conservazione sito-specifiche e Piani di gestione di siti della Rete Natura 2000 approvati.

I Progetti di intervento dovranno porsi in modo complementare e sinergico con eventuali altre progettualità sviluppate, anche da altri soggetti, nelle aree interessate.

#### *4.2 LOCALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO*

I Progetti di intervento devono essere localizzati su fondi di proprietà dei soggetti beneficiari di cui al punto 3 o ad essi resi disponibili a diverso titolo, per un periodo non inferiore a 30 anni laddove tale termine non sia in contrasto con normative vigenti che stabiliscano altri termini di scadenza (anche inferiori) per l'acquisizione in disponibilità dei fondi interessati.

I Progetti di intervento devono attuarsi nelle aree della Rete Ecologica regionale di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2 della l.r. 19/2009 e s.m.i.

I Progetti di intervento possono essere localizzati anche nelle altre aree della Rete Ecologica regionale di cui alle lettere a bis) e b bis) dell'art. 2 della l.r. 19/2009 e s.m.i., laddove si ravvisi la necessità di effettuare interventi finalizzati a una piena attuazione delle misure di conservazione previste e a salvaguardare i valori tutelati all'interno dei siti stessi.

I Progetti di intervento non possono interessare aree nelle quali siano ricompresi Istituti Faunistico venatori quali: aziende faunistico venatorie (AFV), aziende agri-turistico-venatorie (AATV), Zone Ripopolamento e Cattura (ZRC), Zone Addestramento Cani (ZAC) e Fondi chiusi.

In nessun caso sono finanziati interventi al di fuori del territorio della Regione Piemonte.

#### 4.3 NUMERO DI PROGETTI DI INTERVENTO PRESENTABILI

I proponenti possono presentare una sola domanda di sostegno per la realizzazione di un Progetto di intervento, pertanto ciascuna domanda di sostegno coincide con un Progetto di intervento.

I proponenti non possono delegare la titolarità del Progetto di intervento ad un soggetto attuatore.

#### 4.4 INTERVENTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Ogni Progetto di intervento deve avere le caratteristiche tecniche del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 23, comma 7, del D.lgs 50/2016 e s.m.i.

Nell'ambito del Bando 2022, saranno ammissibili le sotto riportate tipologie di intervento:

- Investimenti non produttivi di pubblica utilità finalizzati alla protezione e incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive 92/43/CEE (Habitat) e 2009/147/CE (Uccelli) come: ripristino di cenosi autoctone d'elevato valore per la biodiversità, di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche, di corridoi ecologici, costituzione di cenosi arbustive, arboree, prato-pascolive e umide, opportunamente associate a biotopi capaci di fornire alla fauna selvatica rifugio, nutrimento e siti di riproduzione. Particolare attenzione andrà dedicata a specie più significative dal punto di vista naturalistico di cui alla Direttiva Habitat, alla Direttiva Uccelli e alle liste rosse locali, liste IUCN e UE;
- investimenti non produttivi di pubblica utilità finalizzati alla costituzione o ripristino delle infrastrutture necessarie alla corretta gestione degli habitat e delle specie connessi e funzionali agli investimenti sopra citati.

#### 4.5 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Sono ammesse al sostegno le spese relative agli interventi ammissibili di cui al precedente punto 4.4.

Le spese devono essere conformi agli articoli 65 e 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013 (Disposizioni comuni Fondi), all'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (Sostegno sviluppo rurale – FEASR) e all'articolo 13 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 (Disposizioni integrative sullo sviluppo rurale).

Le spese sono ammesse al sostegno secondo i contenuti del documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - da ultimo modificate con DM prot. n. 1476 del 13/01/2020 sulla base dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020" e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno ed entro la data di presentazione della domanda di saldo. Le spese, effettuate dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima dell'approvazione della stessa, sono sostenute ad esclusivo rischio del beneficiario.

L'esecuzione dei lavori e l'acquisizione di servizi e forniture dovrà avvenire ai sensi del D.lgs 50/2016 e s.m.i

Per tutti i lavori e le opere pubbliche da attuare nell'ambito del Progetto di intervento occorrerà applicare il "Prezzario di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte" in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno.

#### **4.6 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO**

Non potranno essere ammesse al sostegno le spese effettuate prima della presentazione della relativa domanda, ad eccezione delle spese necessarie per la presentazione della domanda medesima, secondo le indicazioni delle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - da ultimo modificate con DM prot. n. 1476 del 13/01/2020 sulla base dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020" dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento.

Nell'ambito del bando 2022, non saranno ammissibili le spese relative alla compravendita di terreni.

Per ogni altra specificazione utile in merito alle spese non ammissibili, si fa rinvio al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - da ultimo modificate con DM prot. n.1476 del 13/01/2020 sulla base dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020" dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento.

#### **4.7 IMPORTO DEL SOSTEGNO**

Secondo le disposizioni del PSR 2014-2022 - Operazione 4.4.3, sarà concesso un contributo in conto capitale sulle spese ammissibili pari al 100%, tale contributo sarà erogato in base ai costi effettivamente sostenuti.

Qualora risultino necessarie per la completa realizzazione del Progetto di intervento ammesso al sostegno somme eccedenti il contributo assegnato, queste saranno integralmente a carico del beneficiario, al fine della realizzazione totale del Progetto medesimo.

L'importo del contributo è comprensivo di I.V.A, se non recuperabile, secondo le indicazioni di cui al punto 3.13 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – da ultimo modificate con DM prot. n. 1476 del 13/01/2020 sulla base dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento e secondo eventuali ulteriori indicazioni fornite dagli organi competenti in materia e dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

In sede di presentazione della domanda di sostegno, i beneficiari effettuano una dichiarazione relativa al loro regime di recupero dell'IVA.

#### **4.8 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI DI INTERVENTO**

Ai fini dell'ammissibilità dei Progetti di intervento, si riportano le seguenti condizioni vincolanti:

- sostenibilità degli interventi sotto l'aspetto logistico (raggiungibilità del sito interessato dall'intervento senza la necessità di opere accessorie infrastrutturali, etc.);
- fattibilità degli interventi sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'Ente proponente (costi di manutenzione nel tempo, etc.);
- fattibilità tecnica degli interventi (limiti di ubicazione, stagionalità, etc.);
- presenza di tutta la documentazione tecnico-amministrativa prevista dal bando ed in particolare, la progettazione definitiva prevista dall'articolo 23, comma 7, del D.lgs 50/2016 e s.m.i., regolarmente approvata.

Inoltre, gli interventi previsti devono essere:

- coerenti con le finalità di conservazione dei siti della rete Natura 2000 e delle Aree naturali protette in qualunque forma esse siano declinate (strumenti di pianificazione delle aree naturali protette o dei siti della rete Natura 2000, Misure di conservazione, linee guida, piani di azione per habitat e specie);



- caratterizzati dalla coerenza interna ed esterna rispetto agli strumenti di pianificazione e gestione, ai piani di gestione, alle Misure di conservazione della rete Natura 2000, dalla valenza naturalistica e dalla capacità di non sviluppare ulteriori oneri a carico della Pubblica Amministrazione.

Per essere ammissibili al sostegno, i Progetti di intervento presentati dovranno essere redatti da personale dell'Ente proponente di riconosciuta esperienza in materia di biodiversità, ovvero in possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica a indirizzo biologico, naturalistico e/o agro-forestale. Nel caso di progettazione affidata all'esterno i progetti dovranno essere redatti da professionisti abilitati esperti in materia di biodiversità ovvero in possesso di laurea vecchio ordinamento o specialistica a indirizzo biologico, naturalistico e/o agro-forestale.

Nel caso di opere a valenza infrastrutturale, i progetti dovranno essere redatti da tecnici abilitati.

Gli investimenti non produttivi di carattere fondiario / edilizio finanziati saranno soggetti ad un vincolo di destinazione (computato dalla data della liquidazione del saldo del contributo) di 20 anni. Per gli altri investimenti il vincolo di destinazione è di 10 anni.

Al fine di garantire l'efficacia nel tempo degli investimenti finanziati, tenendo conto della destinazione non produttiva e in considerazione del beneficio pubblico apportato dagli stessi, è necessario programmare per la durata di 30 anni le attività funzionali a mantenere un adeguato stato di conservazione degli investimenti effettuati.

#### 4.9 CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di sostegno risultate ammissibili verranno classificate e inserite in graduatoria in base ai sotto riportati criteri di selezione e relativi punteggi:

- A) Coerenza dei Programmi di intervento con le priorità di conservazione di ambienti e specie individuate nel Prioritized Action Framework (PAF) approvato dalla Regione Piemonte con la DGR n. 15-1325 del 20 aprile 2015, ai sensi della direttiva 92/43CEE (Habitat) e della direttiva 2009/147/CE (Uccelli).

CRITERI		PARAMETRI		PUNTI	
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
A	Presenza di ambienti e specie prioritari Natura 2000 che necessitano di urgenti misure di conservazione di cui al PAF	30	Habitat e specie di cui al quadro F1 del PAF	1	30
			Habitat e specie di cui al quadro F2 del PAF	0,8	24
<b>Subtotale A</b>		<b>30</b>			

- B) Attitudine del Programma di intervento a garantire la capacità di difesa degli habitat e delle specie

CRITERI		PARAMETRI			
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
B1	Manutenzione e miglioramento habitat e specie di cui ai quadri G.1.b e G.1.d del PAF	20	Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono più siti Rete Natura 2000 e Aree naturali protette	1	20
			Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono un solo sito Rete Natura 2000 o una singola Area naturale protetta	0,8	16
B2	Manutenzione e miglioramento di altri habitat e specie di cui agli allegati II e IV alla direttiva Habitat e allegato I alla Direttiva Uccelli	15	Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono più siti Rete natura 2000 e Aree naturali protette	1	15
			Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono un solo sito Rete Natura 2000 o una singola Area naturale protetta	0,8	12
B3	Numero di habitat e specie coinvolte nel Progetto di intervento	10	Più di un habitat e/o una specie prioritari	1	10
			Più di un habitat e/o una specie non prioritari	0,8	8
B4	Presenza di aree di collegamento ecologico e funzionale tra i nodi della Rete ecologica regionale di cui alla l.r. 19/2009 e s.m.i.	10	Oltre 75 m lineari ad ha <sup>(1)</sup>	1	10
			Tra 75 e 50 m lineari ad ha <sup>(1)</sup>	0,7	7
			Tra 25 e 49 m lineari ad ha <sup>(1)</sup>	0,4	4
<b>Subtotale B</b>		<b>55</b>			

1) per ettaro di superficie interessata dal Progetto di intervento

C. Qualità e livello di innovazione della progettazione

CRITERI		PARAMETRI		PUNTI	
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
C1	Qualità della progettazione (completezza e chiarezza della situazione <i>ex ante</i> delle aree oggetto di intervento, della definizione degli obiettivi e dei risultati e impiego di personale interno o di altri Enti gestori)	20	Analisi e progettazione dettagliata, tecnicamente rigorosa realizzata da personale interno o di altri Enti gestori di Aree naturali protette o Siti Natura 2000	1	20
			Analisi e progettazione dettagliata, tecnicamente rigorosa realizzata da professionisti esterni	0,8	16
			Analisi e progettazione sufficiente	0	0
C2	Capacità di portare e mantenere habitat e specie ad uno stato di conservazione soddisfacente (D.P.R. 8/09/1997 n. 357 art. 2, lett. E)	15	Alta	1	15
			Media	0,6	9
			Bassa	0,2	3
C3	Grado di autosufficienza tecnica e economica nel tempo	10	Totale	1	10
			Parziale	0,5	5
			Assenza	0,2	2
C4	Integrazione progettuale	10	Interventi che costituiscono la prosecuzione di progetti finanziati dal PSR 2007-2013 che abbiano dato risultati positivi e dimostrabili in termini di capacità di difesa degli habitat e delle specie	1	10
			Interventi che costituiscono la prosecuzione o l'integrazione di progetti con obiettivi di tutela della biodiversità, sia in ambito locale sia in ambito internazionale	0,8	8

CRITERI		PARAMETRI			PUNTI
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
C5	Grado di condivisione e partecipazione anche finanziaria degli attori locali pubblici e/o privati agli obiettivi e alla realizzazione del Progetto di intervento	12	Condivisione del Progetto di intervento con partecipazione finanziaria, anche in termini di apporto di risorse umane	1	12
	Condivisione del Progetto di intervento senza partecipazione finanziaria.		0,3	4	
C6	Presenza contestuale di investimenti non produttivi e azioni di sensibilizzazione	10	Interventi e azioni di sensibilizzazione coordinati (non finanziate con il presente tipo di operazione)	1	10
<b>Subtotale C</b>		<b>77</b>			

**TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE**

**PUNTI 162**

Il punteggio totale assegnabile ad ogni Progetto di intervento è pari a 162 punti, con un massimo di 30 punti per la categoria A) "Coerenza con le priorità di conservazione di ambienti e specie individuate nel PAF", con un massimo di 55 punti per la categoria B) "Attitudine dell'intervento a garantire la capacità di difesa degli habitat e delle specie" e un massimo di 77 punti per la categoria C) "Qualità e livello d'innovazione della progettazione".

Ai fini della graduatoria verranno selezionati i Progetti di intervento che raggiungeranno almeno 44 punti nella somma delle categorie A e B e almeno 40 punti nella categoria C. La formula utilizzata per il calcolo dei punteggi è data dal risultato del prodotto: peso dei criteri x valore del parametro.

La graduatoria verrà formulata tenendo conto dei punteggi attribuiti ai progetti di intervento.

## **5. TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO ED EVENTUALE PROROGA**

I Progetti di intervento finanziati devono essere conclusi e rendicontati (con la presentazione della relativa domanda di saldo) entro 24 mesi la data di comunicazione dell'approvazione della domanda di sostegno.

Per Progetto di intervento concluso si intende quando il medesimo è completamente realizzato, funzionale, conforme alle finalità progettuali e tutte le relative spese sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

E' possibile richiedere al massimo una proroga, debitamente motivata, fino ad un massimo di 3 mesi calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la conclusione degli interventi.

## **6. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E GRADUATORIA**

L'istruttoria si articola in una fase unica funzionale alla formulazione della graduatoria di merito finalizzata all'esame delle domande di sostegno ed all'individuazione dell'esatta spesa ammissibile a contributo.

In questa fase vengono effettuate:

- la verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e della modalità di trasmissione, completezza di compilazione, dei contenuti ed allegati);
- la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi, impegni ed obblighi per l'ammissibilità dei Progetti di intervento;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese;
- la verifica del rispetto dei criteri di selezione e attribuzione definitiva del punteggio;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica del Progetto di intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni e limiti definiti nel presente bando;
- l'eventuale accertamento *in loco*, finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi e della relativa compatibilità di questi con la proposta di Progetto;
- la determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile
- formazione della graduatoria di merito

## **7. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

L'erogazione del contributo prevede le seguenti fasi:

- Anticipo non superiore al 50% del contributo assegnato.
- Acconto non superiore al 30% del contributo assegnato, a fronte della realizzazione del Programma di intervento e al raggiungimento di una spesa pari almeno al 30% del contributo assegnato.
- Saldo alla conclusione del Programma di intervento, secondo quanto specificato al suddetto punto 5 "Termine per la realizzazione dei Progetti di intervento ed eventuale proroga".

## **8. MODALITA' DI ATTUAZIONE - BANDO**

Il Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio è responsabile dell'attuazione dell'Operazione 4.4.3. Pertanto definisce, nell'ambito di uno specifico bando, le modalità di presentazione delle domande di sostegno, le tempistiche di realizzazione, gli impegni che i beneficiari devono rispettare nella fase di realizzazione dei Progetti di intervento, il dettaglio delle modalità di pagamento, i controlli da effettuarsi e le eventuali sanzioni previste dalla vigente normativa anche in accordo con le disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore.

## **9. DISPOSIZIONI FINALI**

Qualora gli Organi Comunitari o Nazionali modificassero le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione

Piemonte provvederà ad operare le necessarie variazioni anche in corso di vigenza della graduatoria.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Piano di Sviluppo Rurale 2014 – 2022 della Regione Piemonte nonché alle specifiche disposizioni della competente Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali.